

LUNEDÌ l'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un discorso che apre di fatto la campagna elettorale del Psi

Da Craxi confusi accenni a un governo referendario

Pci: se è cosa seria non ci tiriamo indietro

Da Rimini «indignazione» per De Mita accusato di usare verso i socialisti il linguaggio dei terroristi - Il pentapartito resta però l'unica maggioranza possibile - Critiche ai comunisti - Una dichiarazione di Macaluso

Da uno dei nostri inviati RIMINI — Avevano preannunciato, i suoi luogotenenti, una domenica infiammata, un discorso stavolta non da presidente. E così è stato. Sotto la volta del congresso socialista, formalmente già chiuso, Bettino Craxi è tornato ad agitare i garofani, usandoli come bastoni: nel viavivolo della platea, insofferente ai toni «soft», il leader ha rovesciato la sua «indignazione» su una parte della Dc (De Mita e i suoi) che lo accusa di «inaffidabilità democratica» con un linguaggio — ha detto tra gli applausi — identico a quello dei terro-

risti assassini del generale Giorgieri. Se queste sono le premesse, è facile immaginare la campagna elettorale che ci attende. Si potrebbe ancora evitare, ma per due vie che lo stesso Craxi ha fatto capire di ritenere assai poco probabili: o la resa incondizionata della Dc, attraverso un governo a guida democristiana (o anche non dc) impegnato a far svolgere i referendum; oppure con un gabinetto di breve durata, impegnato solo a celebrare i referendum e sostenuto dalle forze che intendono difendere la consultazione.

Insomma, un governo senza la Dc? Il passaggio in cui Craxi l'ha prospettato è non a caso il più intricato della sua allocuzione. Escluso il governo di garanzia proposto dai comunisti (giacché la sua estensione al fine di legislatura lo farebbe somigliare a quelle formule che contengono elementi di doppiezza e vengono considerate di passaggio verso altre soluzioni) il segretario-presidente ha dichiarato: «Per quanto ci riguarda, se nell'evoluzione della situazione una personalità democratica o un partito democratico che ritenesse di dover impegnare per il rispetto di un principio democratico proponesse un governo impegnato solo sul punto della celebrazione del referendum, e quindi di breve durata, e venisse dal socialista a dire: "ho raccolto queste forze ma non ho la maggioranza e per farla mi serve il voto socialista", i socialisti direbbero di sì. Però, allo stato delle cose, non c'è nessuna personalità o partito democratico che ci abbia fatto la proposta e presentato le sue credenziali».

Da questa selva di subordinate sembra dunque di poter dedurre: 1) che non sarebbero comunque i socialisti a prendere l'iniziativa; 2) che essi la sosterranno solo nel caso che il loro voto risultasse determinante; 3) che in ogni caso quel governo si esaurirebbe all'atto stesso della celebrazione del referendum. E dopo il 14 giugno? Dopo, si deve immaginare, il Psi tornerebbe dentro quel «perimetro» del pentapartito, fuori del quale — Craxi lo ha ripetuto — è difficile che possa costituirsi una normale maggioranza di governo? Una risposta affermativa pare autorizzata dall'esplicito appello a «chi nella Dc pensa che il Psi sia affi-

non sarebbero comunque i socialisti a prendere l'iniziativa; 2) che essi la sosterranno solo nel caso che il loro voto risultasse determinante; 3) che in ogni caso quel governo si esaurirebbe all'atto stesso della celebrazione del referendum. E dopo il 14 giugno? Dopo, si deve immaginare, il Psi tornerebbe dentro quel «perimetro» del pentapartito, fuori del quale — Craxi lo ha ripetuto — è difficile che possa costituirsi una normale maggioranza di governo? Una risposta affermativa pare autorizzata dall'esplicito appello a «chi nella Dc pensa che il Psi sia affi-

Donat Cattin vara un'ordinanza sui pesticidi

«Inquinata, ma potabile» Polemiche per l'acqua

Alzati per la seconda volta i limiti di tollerabilità di atrazina e molinate - Ma in molti Comuni le infiltrazioni restano eccessive

L'ordinanza di Donat Cattin che alza i limiti di tollerabilità della presenza dei pesticidi e rende così potabile per decreto l'acqua in alcune zone della Valle Padana sta per entrare in vigore tra le proteste e le polemiche. Già l'hanno scorso i limiti sulla presenza di atrazina e molinate (i due pesticidi usati in agricoltura che hanno inquinato le falde acquifere padane) erano stati ritoccati per far

fronte ad una emergenza idrica. I nuovi livelli massimi vengono portati da 1 microgrammo per litro d'acqua a 1,7 microgrammi per litro d'acqua per l'atrazina e a 6 microgrammi per litro d'acqua per la molinate. L'ordinanza non tiene in alcun conto le preoccupazioni degli esperti che segnalano il pericolo dell'atrazina e di altri composti contenuti nei pesticidi, grazie alla qua-

le anche piccole quantità delle singole sostanze possono risultare micidiali. In ogni caso, non sembra che il provvedimento del ministro della Sanità sia in grado di risolvere tutti i problemi dell'emergenza acqua. Almeno un'ottantina di Comuni, infatti, avrebbero nei loro acquedotti acqua con una concentrazione di atrazina e molinate superiore a quella prevista dal provvedimento di Donat Cattin. A PAG. 4

Il Pontefice ripartito dal Cile per Buenos Aires

SCHIAFFO AL PAPA

Pinochet si fa propaganda con l'immagine di Wojtyla

Ieri, nella tappa di Concepcion, incontro col mondo del lavoro, sindacalisti senza diritto di parola - Una condanna delle «violazioni all'integrità della persona umana»



PUNTA ARENAS - Un momento di riflessione del Papa dopo l'incontro con 100.000 ciliani

SANTIAGO DEL CILE — Ieri il Papa era a Concepcion, una delle tappe finali del viaggio. Era l'incontro con il mondo del lavoro al quale i dirigenti del sindacato del comando nazionale dei lavoratori hanno assistito senza diritto di parola. Sabato a Punta Arenas, il Papa ha detto «condanniamo tutte quelle violazioni che attanagliano alla vita e alla integrità della persona umana». Per il regime il dopo-Papa è già cominciato, con una campagna per trarre il massimo profitto dalla visita. Grandi titoli dei giornali ufficiali sugli

incidenti del parco O'Higgins, attribuiti a giovani del partito comunista e del Mir che hanno smentito condannando gli incidenti. Secondo il portavoce del Papa, Navarro, «i carabinieri si sono comportati in modo meraviglioso», mentre circolano le immagini dell'incontro con Pinochet a La Moneda. Ieri c'era la foto nella quale si vede il Papa, all'interno della cappella, mentre benedice i coniugi Pinochet ingiunochiati.

Del nostro inviato BONN — Gli elettori dell'Assia hanno bocciato la prospettiva di un nuovo governo rosso-verde. Nelle elezioni regionali di ieri, la Spd ha registrato un netto calo di voti, che solo in parte, e in misura insufficiente per conservare una maggioranza alla coalizione che ha governato il Land per due anni, è stato compensato da una avanzata del Verdi. La Cdu, che ha registrato un incremento lieve dei propri consensi, alleanza con i liberali della Fdp, i quali anch'essi avanzano di poco sulle posizioni delle ultime elezioni dell'83, riesce così a portare il suo candidato, l'ex borgomastro di Francoforte e attuale ministro Walter Wallmann alla presidenza del Land, che era stato ininterrottamente governato dai socialdemocratici fin dagli anni del dopoguerra.

Spd ed ecologisti all'opposizione

In Assia prevale l'alleanza tra la Cdu e i liberali

La svolta politica nell'Assia si è consumata sul filo di pochi voti. Fino a tarda sera le proiezioni e i primi scrutini davano i due schieramenti in una situazione di stallo (55 seggi per parte) che avrebbe favorito la coalizione rosso-verde, giacché la Costituzione del Land prevede in un simile caso, la conferma del governo in carica. Più tardi, però, uno dei seggi attribuiti in un primo momento alla Spd è passato alla Cdu, configurando il rovesciamento della maggioranza.

Questa notte il match tra Marvin Hagler e Ray Sugar Leonard: grande boxe, o solo un grande affare?

Las Vegas, molti pugni e molti dollari

Dal nostro inviato LAS VEGAS — Due anziani campioni per il dream fight (combattimento da sogno), Marvin Hagler, 33 anni, Ray Sugar Leonard, 31, una montagna di dollari, sospetti e paura, per l'incontro di questa sera (in Italia saranno circa le 5 del mattino di martedì) al Caesar's Palace per il titolo mondiale dei pesi medi versione Wbc.

«Remember we like winners» (ricordate ai noi piacciono i vincitori), spiega su un tabellone dei luccicanti casinò Riviera. È il messaggio ammiccante rivolto ai 20 milioni di turisti che ogni anno alimentano l'industria del gioco nella Disneyland per adulti. È la filosofia che nutre l'orgasmo da slot machines, definite «il bandito con un braccio solo». È la stessa filosofia che organizza con pubblicità a tappeto e rela-

zioni pubbliche l'industria della prostituzione. Lungo il boulevard di Las Vegas, la chilometrica strada lastricata di case da gioco, centri per le scommesse, wedding chapels, dove si sposi in meno di mezz'ora per 80 dollari, accanto ai baracchini che vendono i quotidiani si possono prendere gratuitamente dei «baedekers» del sesso: foto, numeri di telefono, direttamente in camera vostra, modalità di pagamento (particolarmente gradita la carta di credito) orario, ovviamente, 24 ore su 24.

«Ricordati a noi piacciono i vincitori» non è stampato sulle migliaia di manifesti, locandine, magliette e cappelli che pubblicizzano il super match tra Leonard e Hagler. Un gigantesco affare di 130 miliardi di lire dai contorni confusi che fagocita contratti televisivi (tre milioni e 100 mila dollari alla sola Hbo per la ripresa in differita), pubblicità, scommesse per quello che è stato definito «l'incontro del secolo».

«Ricordati a noi piacciono i vincitori» non è stampato sulle migliaia di manifesti, locandine, magliette e cappelli che pubblicizzano il super match tra Leonard e Hagler. Un gigantesco affare di 130 miliardi di lire dai contorni confusi che fagocita contratti televisivi (tre milioni e 100 mila dollari alla sola Hbo per la ripresa in differita), pubblicità, scommesse per quello che è stato definito «l'incontro del secolo».

«Ricordati a noi piacciono i vincitori» non è stampato sulle migliaia di manifesti, locandine, magliette e cappelli che pubblicizzano il super match tra Leonard e Hagler. Un gigantesco affare di 130 miliardi di lire dai contorni confusi che fagocita contratti televisivi (tre milioni e 100 mila dollari alla sola Hbo per la ripresa in differita), pubblicità, scommesse per quello che è stato definito «l'incontro del secolo».

Il Napoli pareggia l'Inter è seconda ma il Milan fa notizia

Una domenica tranquilla per la capoluca. Il Napoli pareggia ad Empoli (0-0) e mantiene saldo il comando della classifica. Insegue (si fa per dire) l'Inter a quattro punti. I nerazzurri hanno battuto in casa (1-0, gol di Bergomi) il Como. La Roma fatica non poco all'Olimpico (1-1) contro una rigenerata Fiorentina. A piccoli passi anche la Juve (0-0) a Bergamo contro l'Atalanta. Per l'Uefa si rifà sotto il Verona che vincendo ad Ascoli (1-0) ha messo nei guai la squadra di Castagner. Sempre più grave la crisi del Milan battuto ad Avellino per 2-1. La Sampdoria non supera in casa un'onorevole Udinese (0-0), mentre un punto prezioso conquista il Brescia a Torino (2-2). Incidenti si sono registrati ancora in varie città: Milano (tre feriti), Lecce (due arresti) e Trieste.



Anzora una battuta d'arresto per l'undici di Liedholm

Il campionato stanco fa il «13» miliardario: vincite da 1309 milioni

ROMA — Vincita miliardaria al Totocalcio. La quota che sarà pagata agli otto tredicisti di questa settimana è la quarta più alta nella storia del concorso, un miliardo 309 milioni e rotti. Il record resta tuttavia lontanissimo: il 28 novembre dell'82 in due vinsero ognuno oltre tre miliardi. È la sesta volta in assoluto che il «13» paga più di un miliardo.

Del nostro inviato BONN — Gli elettori dell'Assia hanno bocciato la prospettiva di un nuovo governo rosso-verde. Nelle elezioni regionali di ieri, la Spd ha registrato un netto calo di voti, che solo in parte, e in misura insufficiente per conservare una maggioranza alla coalizione che ha governato il Land per due anni, è stato compensato da una avanzata del Verdi. La Cdu, che ha registrato un incremento lieve dei propri consensi, alleanza con i liberali della Fdp, i quali anch'essi avanzano di poco sulle posizioni delle ultime elezioni dell'83, riesce così a portare il suo candidato, l'ex borgomastro di Francoforte e attuale ministro Walter Wallmann alla presidenza del Land, che era stato ininterrottamente governato dai socialdemocratici fin dagli anni del dopoguerra.

risti assassini del generale Giorgieri. Se queste sono le premesse, è facile immaginare la campagna elettorale che ci attende. Si potrebbe ancora evitare, ma per due vie che lo stesso Craxi ha fatto capire di ritenere assai poco probabili: o la resa incondizionata della Dc, attraverso un governo a guida democristiana (o anche non dc) impegnato a far svolgere i referendum; oppure con un gabinetto di breve durata, impegnato solo a celebrare i referendum e sostenuto dalle forze che intendono difendere la consultazione.

Antonio Caprarica

SERVIZI DI SAPPINO E DONATI A PAG. 2

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

ALTRI SERVIZI A PAG. 15

Paolo Soldini